

LOTTA DI CLASSE

ORGANO CENTRALE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Proletari di tutti i paesi; Unitevi!
CARLO MARX.

UFFICI
Direzione ed Amministrazione
Via S. Pietro all'Orto, 16
MILANO.

ABBONAMENTI.
Anno L. 3 — Semestre L. 1.50
Trimestre cent. 75
Per l'estero il doppio.
Un numero cent. 5.

4.° Congresso Nazionale del Partito Socialista Italiano

Firenze 11-12-13 luglio 1896

Tutti i Gruppi o Circoli elettorali socialisti iscritti nel Partito sono convocati in Congresso generale nazionale, a mezzo dei loro delegati, nei giorni 11, 12, 13 luglio in Firenze, allo scopo di discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1.° Verifica dei poteri;
- 2.° Nomina della presidenza;
- 3.° Rapporti della Direzione del Partito:
 - a) morale-statistico (relatore il segretario del Partito);
 - b) finanziario (relatore il cassiere-contabile del Partito);
 - c) dei revisori dei conti (Agnini, Morgari e Vacca);
 - d) del Gruppo parlamentare (relatore il segretario del Gruppo);
- 4.° Organizzazione del Partito:
 - a) movimento politico: A) Circoli elettorali e forma dell'organizzazione del Partito (relatrice Commissione esecutiva) — B) Suffragio universale (relatore De Marinis) — C) Programmi minimi politico e amministrativo;
 - b) movimento economico: Condizioni del proletariato agricolo e industriale — modi di organizzarlo nel Partito (Commissione relatrice: Piccarolo, Bissolati, Samoggia);
 - c) propaganda: regolamento per renderne pratiche ed efficaci le funzioni (relatrice Commissione esecutiva);
- 5.° Tattica elettorale — politica — amministrativa (relatore Ferri);
- 6.° Stampa: giornale quotidiano — organo centrale — opuscoli;
- 7.° Modificazioni allo Statuto (relatrice Commissione esecutiva);
- 8.° Congresso internazionale — nomina dei delegati;
- 9.° Sede della Direzione del Partito;
- 10.° Nomina dell'Ufficio esecutivo centrale;
- 11.° Sede e data del 5.° Congresso.

Norme regolamentari:

1. Possono partecipare al Congresso i rappresentanti dei Gruppi o Circoli socialisti, la cui iscrizione nel Partito risale ad almeno un mese prima della data di convocazione del Congresso (art. 8, lettera a dello Statuto).
Quindi i Gruppi o Circoli che mandassero la loro adesione dopo il 10 giugno prossimo, non potranno farsi rappresentare al Congresso.
 2. Ogni Circolo o Gruppo che conti cento soci, o frazione di cento soci, può mandare due rappresentanti con diritto però ad un solo voto. Quelli che contassero più di cento soci, oltre i due rappresentanti per il primo centinaio con diritto ad un solo voto, potranno mandarne uno ogni centinaio in più, o frazione di centinaio; e questi tutti con diritto a voto (deliberazione della Direzione del Partito, 12 aprile 1896).
Con ciò resta stabilita la proporzionalità di un voto ad ogni centinaio o frazione di centinaia di soci.
 3. Possono partecipare al Congresso i membri della Direzione del Partito; nelle questioni però riguardanti la revisione dell'azione parlamentare e quella del Partito, i membri del Gruppo parlamentare e quelli della Direzione, rispettivamente, hanno solo voce consultiva (art. 8, lett. b, Statuto).
 4. Ogni rappresentante non può votare che per un solo Gruppo o Circolo; e per essere nominato rappresentante deve essere membro effettivo del Partito.
Ogni Gruppo o Circolo pagherà LIRE TRE per l'adesione al Congresso (art. 9 Statuto).
- NOTABENE.** — Raccomandiamo di mandarci dati, schiarimenti, modificazioni allo Statuto, e tutto quanto può servire alle relazioni, o a sviluppo dei singoli accetti dell'ordine del giorno, non più tardi della fine del mese, dovendosi procedere alla stampa e distribuzione delle relazioni e conclusioni dei relatori almeno 15 giorni prima del Congresso.
- Tutto ciò e l'indirizzo preciso dei corrispondenti d'ogni Gruppo o Circolo, mandare presto al segretario Carlo Dell'Avale, via Vittor Pisani, 2, Milano.

CASSA CENTRALE

per la propaganda e le sue vittime

Somma precedente L. 1281 98

Raccolte in una riunione di ferrovieri, in Sulmona, tenuta la sera del 13 corrente allo scopo di dare il saluto ad un compagno trasferito a Campobasso, ed il benvenuto ad un altro mandato in Sulmona.	9 30
Mazzoli Alessandro (Latrobe Pa.) a saldo	1 25
Da Sala Boganza: Tanzi L., Gatti A., Minara A., Viani G., Derigio Rosa, Cortesi L., Rosa Achille, Fornari O., Fava C. c. 20 — Buraldi E., c. 60	2 40
Sparoni Pietro (Milano)	— 50
Contolini Domenico, per indennizzo avuto dalla Lega ferrov. causa trasloco	1 —

ADESIONI AL PARTITO.

Bacci Oreste, macchinista ferroviario, Sulmona (Aquila)	1 70
Circolo socialista, S. Giacomo Roncole (Modena) soci 30, gennaio-aprile	6 —
Gruppo contadini e operai, Pegognaga (Mantova) soci 400, aprile-maggio	10 —
Gruppo socialista, Ceva (Cuneo) soci 40, maggio	2 —
Emilia e B. I. Manari (Roma) maggio	1 —
Gruppo socialista di Benevento, soci 31, marzo, soci 44, aprile	3 75
id. di Pontremoli (Massa) soci 30, febbraio-marzo	3 —
Circolo popolare vercellese, Vercelli (Novara) 42 soci, maggio	2 10
Gruppo socialista di S. Sofia (Firenze) 65 soci, aprile	3 25
Colucci Giuseppe, Lucera (Foggia)	1 20
Circolo elett. di Bari, soci 40, maggio	2 —
Gruppo elettorale di Veronetta (Verona) 2.° collegio soci 35, aprile	1 75
Galasso Fr., s. r. v., Nicotera (Catanzaro)	1 20
Ficurelli Cesare, Cerchio (Aquila) marzo-aprile	2 —
Cencio Agosti, Nervi (Genova) 2.° rala	1 —
Gruppo socialista di Soudano (Cremona) 12 soci, maggio	1 20
Id. di Santulù (Novara) 68 soci, id.	3 40
Id. di Cossato (id.) 46 soci, id.	2 30
Id. di Palianza (id.) 40 soci, id.	2 —
Ristori Gino, Chiusdino (Siena) sem. Sezione di Torino, soci 520, aprile	26 —
Bassi Alberto, Chiusdino (Siena) da maggio a dicembre	1 60
Sezione d'Inola, 200 soci	10 —
Federazione socialista di Terranova, soci 21, maggio-giugno-luglio	7 50
Circolo Carlo Marx (Faenza) soci 15, saldo agosto 1896	4 —
Bonarati Luigi, meccanico (Sesto Fiorentino)	1 20
Circolo elett. socialista di Gioia Tauro (Reggio Calabria) s. 12, maggio-giugno	1 30
Gruppo soci. di Bresca, s. 50, marzo-aprile	5 —
Nucleo socialista femminile di Roma, 15 soci, maggio	— 75
Federazione socialista di Modica (Siracusa) soci 50, maggio	2 50
Secondo gruppo socialista di Pegognaga (Mantova) soci 16, marzo-aprile	3 50
Gruppo elettorale socialista di Rimini (Forlì) soci 30, maggio	1 50
Gardano Giovanni, Nizza Monferrato (Alessandria) maggio-giugno	2 —
Gruppo socialista di Carrara, a mezzo Chioni Vidullo	3 60
Circolo elettorale socialista di Quarantoli (Modena) soci 52, aprile	2 60
Id. di Torre Ponte di Brenta (Padova) soci 62, maggio	3 10
Sezione elettorale socialista di Forlì, soci 88, maggio	4 40
Gruppo socialista, circondario di Salò (Brescia) 13 soci, maggio	5 30
Solzi Gerardo (Monza) maggio-luglio	2 —
Gruppo socialista di Cantù (Como) s. 15, maggio	— 75
C. e L., socialisti di Cantù, id.	1 —
Gruppo elettorale socialista di Voghera (Pavia) 40 soci, id.	3 50
Gruppo socialista di Mezzano (Ravenna) 60 soci, id.	3 —
Id. di Vicenza, 60 soci, aprile	3 —
Federazione elettorale socialista del collegio di Voltri (Genova) marzo per soci 80; aprile per soci 90	8 50
Sezione centrale del collegio elettorale socialista di Cesena, s. 35, marzo-aprile	8 50
Circolo elettorale socialista di Foliano della Chiana (Arezzo) soci 10, marzo-aprile-maggio	1 50
Gruppo socialista di Terni, 550 soci, maggio	17 50
Id. di Papigno (Perugia) 12 soci per dicembre a marzo; 24 soci per aprile	3 60
Maimdamento I. (Milano) soci 60, aprile	3 —
Primo Vallarolo (Conselice) da maggio a dicembre	— 80
Frazzi ing. (Francesco) (Cremona)	10 —
Gruppo socialista di Pesaro, soci 50, marzo-aprile	5 —
Id. del sobborgo Lisi (Ravenna) soci 24, maggio	1 20
Gruppo elettorale socialista di Forlimpopoli (Forlì) soci 9, maggio-giugno-luglio	1 35

Totale L. 13.708 35

I Gruppi e Circoli iscritti nel Partito sono sollecitati a mettersi in regola coi versamenti mensili, se non vogliono perdere il diritto di essere rappresentati al Congresso nazionale.

Rammentiamo che le contribuzioni devono essere indirizzate a Bertini Enrico, via S. Pietro all'orto 16.

Per le federazioni regionali del Mezzogiorno

Nell'Avanti! organo regionale del partito nel Mezzogiorno, troviamo un appello ai compagni di quelle regioni perchè si affrettino alla costituzione dei gruppi, onde — prima del Congresso generale — si possano definitivamente dichiarare costituite le Federazioni regionali di Puglia-Basilicata e della Campania. Noi — facendo plauso alle deliberazioni che furono prese in questo senso al Congresso meridionale — raccomandiamo ai compagni ancora non organizzati ed ai gruppi già costituiti in quelle provincie di affrettare il lavoro.

Cogliamo l'occasione — per rispondere al quesito moscosi da un compagno di Napoli — che le iscrizioni personali e dirette inviate da singoli individui alla Commissione Centrale non hanno nè possono avere nessun valore per i paesi nei quali esiste un gruppo costituito, al quale ogni compagno ha lo stretto dovere d'iscriversi.

LA COMMISSIONE ESECUTIVA.

NIENTE « QUESTIONE MORALE »!

Felice Cavallotti, al quale non si può negare il merito delle buone intenzioni, non ne azzecca una. Egli pensava di potere, coll'opera sua personale, non solo abbattere un uomo, ma trasformare tutto un metodo di governo. È un'ingenuità imperdonabile in un vecchio parlamentare come lui.

Egli mosse accuse precisissime contro Francesco Crispi e le corredo di documenti inoppugnabili. Pochi se ne commossero. Il parlamento gli diede torto. Questo doveva bastare per fargli capire che il male non dipende dal Crispi solamente, ma che è molto più profondo e tocca le radici del presente ordinamento sociale. Il Crispi seguì a governare e seguirrebbe tuttora, se non ci fosse stata di mezzo la sciagurata guerra africana. E il Cavallotti continuerebbe a battere contro di lui, con una costanza ammirabile quanto vana; come del resto continua.

Sall al potere il marchese Di Rudini, il quale ha riputazione di onestà. È un galantuomo, si disse con grande giubilo, e non si badò ad altro; non si pensò ch'egli è un conservatore feroce, che ha mente angusta e che altra volta fu al governo e non diede prova di essere un grande uomo di stato e tanto meno un liberale.

Il Cavallotti e il suo partito ne andarono in solluchero. Lieti dapprima che il popolo italiano si fosse levato contro il governo crispino in seguito al delitto di Abba Garima, chiapparono poi a due mani la martinnica e frenarono la corsa un po' violenta delle dimostrazioni popolari.

Nacquè tosto un'intesa, non importa se tacita od esplicita, tra i radicali e il ministero. Il vecchio marchese, che in un canto del piccolo cervello ha una certa dose di furberia, ginocò abilmente i suoi alleati del momento e se ne valse per assicurarsi il potere. Ora che l'alleanza gli potrebbe recare più danno che vantaggio, tenta di riavere le mani libere. È cortesemente lo ha lasciato capire.

La « questione morale », risolledata in parlamento, è stata rimandata alle calende greche. Il rinvio fu proposto dal governo ed accettato da quasi tutti i deputati, col chiaro intendimento di troncatura una buona volta questi « pettegolezzi » che nuocciono al decoro delle istituzioni.

I giornali moderati sono arcontenti di questa deliberazione. Si veda, per tutti, il Corriere della sera, il quale ebbe col passato governo delle velleità antiministeriali. Egli ragiona con quel suo metodo, che dicono serio e grave perchè non conclude mai, e osserva che il parlamento

bbe torto prima a mantenersi indifferente davanti alle accuse portate contro il Crispi, e che ora avrebbe torto (a mantenersi nell'indifferenza, interromperà qualche ingenuo), avrebbe torto se facesse il contrario. Vedere per credere! (Articolo di fondo del signor Torelli-Viollier nel Corriere di mercoledì, 20-21 maggio).

Il Corriere nota che abbiamo già avuto l'esempio scandaloso dell'assoluzione di Bernardo Tanlongo, dalla quale uscì malconca la giustizia. Seguendo di questo passo, egli soggiunge, lo scapito sarebbe sempre per il principio di giustizia. Conclusione (e questa la facciamo noi): perchè in Italia la giustizia rimanga intatta, non disturbiamo i ladri! Chi fa falla, principia un proverbio; e come finisce, lo lasciamo dire al grave Corriere della sera.

L'ELEZIONE DI DOMANI

Domani a Palermo avremo una bellissima battaglia nel collegio politico, donde Garibaldi Bosco usci più volte trionfante dall'urna. L'elezione, come i lettori ricordano, fu annullata ultimamente dal parlamento, perchè il nostro valoroso compagno non aveva al momento della votazione i trent'anni richiesti dalla legge.

I socialisti riportano il Bosco, ormai trentenne. I candidati avversari son due. Uno è crispino. L'altro fu prima radicale, poi moderato, ora dà segno di ritornare agli antichi amori; perciò, dicono i giornali borghesi, avrà i voti dei moderati e dei pochi radicali. La lotta è spiegata assai bene, e data e accettata in nome di interessi, non di simpatie.

L'esito è incerto. Facilmente ci sarà ballottaggio tra il socialista e il radico-moderato.

A sostenere il Bosco sono accorsi il Barba, il Verro e il De Felice.

Tutta l'Italia socialista attende con ansia il risultato di domani, nella speranza che il nostro gruppo parlamentare acquisti un elemento prezioso qual è Garibaldi Bosco.

DILUCIDAZIONE PRELIMINARE DELLA DOTTRINA (del materialismo storico).

È un opuscolo in-12.°, edizione di lusso, in carta a mano. È di pagine 154, e costerà L. 1.50.

UNA DICHIARAZIONE DEI SOCIALISTI PAVESI

Cara LOTTA,

Nel tuo numero del 16 maggio comparve un articolo: *Gli affaristi*, firmato « Alcuni socialisti pavesi ».

Per la verità dei fatti, a nome dei compagni del Circolo, adunati in assemblea, dobbiamo dichiarare che nessun socialista iscritto nelle nostre associazioni si riconosce autore dell'articolo in parola. Siccome poi non è ammissibile che un socialista, di fronte ai compagni, intenda velare sotto l'anonimo le proprie convinzioni o le proprie responsabilità, li esortiamo, per rispetto agli autentici, a pubblicare i nomi di questi non autentici rappresentanti del nostro proletariato.

LA REDAZIONE DELLA « PLEBE ».

La Medaglia del 1.° Maggio

Si avvertono tutti i compagni e le Associazioni che desiderano Medaglie commemorative del 1.° Maggio — onde si possa soddisfare in tempo a tutte le richieste — di sollecitare le ordinazioni, inviando vaglia o cartolina-vaglia all'Associazione elettorale socialista, via Lecco n. 15, Milano.

Il prezzo è sempre di cent. 30 per quelle di bronzo (raccomandata cent. 10 in più) e L. 2,75 per quelle d'argento (raccomandazione compresa).

Sconto alle Associazioni.

SOTTOSCRIZIONE 1.° MAGGIO a favore del giornale quotidiano

Somma precedente L. 1168 58	
Magnaghi (Milano)	— 30
Pinto Leopoldo, Guattieri (Reggio Em.)	3 —
C. Z. (Modena)	1 —
L'avv. B. I. Manari (Roma) invece di prender parte al Congresso Forense, destina la quota d'adesione al giornale quotidiano	10 —
Raccolte dal Circolo elettorale socialista di Benevento nella sera del 1.° maggio	17 65
L. 18, dedotte le spese postali	1 —
Regondi Ercole (Lecco)	7 —
Gruppo socialista lecchese	5 —
Gandolfi Giovanni (Codogno)	4 —
Camozzo Giovanni (Burano)	1 —
Ficurelli Cesare (Cerchio)	3 50
Circolo socialista (Fivizzano)	1 —
Cencio Agosti (Nervi)	1 —
Raccolte a Campiglia Cervo: Mosca L., c. 40 — Ruscica L., due giovinetti, 1. 1 — Cinque compagne di Campiglia Cervo, 1. 125 — Magnani P., 1. 2 — Baggio Mario, Mosca E., 1. 5	45 65
Mazzoli Alessandro (Latrobe Pa.)	2 45
Circolo Carlo Marx (Faenza)	3 —
Bonarati Luigi, meccanico (Sesto Fior.)	1 05
Da Sanserò (Foggia): Votate appositamente dal gruppo socialista sanseverese, 1. 5 — Ricavo della rivendita del numero 1.° maggio dalla Lotta in Sanserò ed Apricosa, cent. 80	5 80
Da Udine: Merli P., Scolari E., c. 20 — Tomasi N., c. 25, Tomasi C., Rubble C., Zampi R., Tesconi L., Martini F., Cilloni E., c. 50 — Peduzzi B., 1. 1 — G. M., per 20 numeri del 1.° maggio della Lotta, 1. 1,30 — Del Bianco e compagni, 1. 2,40. Totale 1.825; meno spese postali	8 10
Ricavato vendita garofani rossi al Congresso socialista toscano	9 —
Gatti Silvio (Pegognaga)	3 —
Gardano Giovanni (Nizza Monferrato)	3 —
Rossi dott. Pasquale (Cosenza)	1 —
Raccolte fra 18 iscrizioni casalesi in occasione della visita (Casale Val di Cecina)	1 70
Proietti Filippo (Firenze)	5 —
Gaetano Bullini (Castel S. Pietro)	— 50

A riportarsi L. 1281 98

Rapporto L. 1281 98	
Guglielmo Lipparini (Mezzolana)	— 50
Dott. T. F. (Milano)	2 —
Carlo Casiroldi (Sampierdarena)	— 50
Un elettore politico (Borgo S. Donnino)	1 —
Gerastini Romolo (Milano)	— 30
Bertoni Andrea (id.)	2 —
Un anonimo (id.)	1 —
Raccolte da Longhi A. (Milano): Vimercati A., c. 15 — Restelli P., Rainoldi G., c. 20 — Fossati E., Galletti E., Longhi A., Rossi M., Provati A., c. 50	3 05
Nalato, Bozzoli, 1. 1 — Chioldi, c. 50	— 2 70
Poldo, c. 20 (Milano)	2 70
Una compagna (Forlimpopoli)	— 50
G. F. (Forlimpopoli)	— 50

Totale L. 1296 03

Diamo qui l'elenco dei sottoscrittori per la somma raccolta fra soci del VII mand. 1.° riparto (Milano), come si era promesso in una nota del n. 19 (9-10 maggio).

Polari C., Bernardi, Lesilio, Santuelli A., Goria G., Perotti F., Aquani G., Aderio L., Zanetto O., Gabuati F., Carlati S., Oleseri L., c. 20 — Miglioli C., Pizzotti G., Nencioni U., Avanzo dist. C. Marx, Belloni A., Sorimani G., c. 30 — D'Aragnone L., Pessina A., Capitani G., c. 40 — Avanzo bicchierata tra compagni alla Bovisa, c. 45 — Majoli G., Corbella D., Avanzo bicchierata a mezzo Santuelli, Sacchetti G., Lesilio A., Pedretti L., Liboi G., Isacchi L., Gambini G., Cattaneo M., Raspagni P., Gattoni L., c. 50 — Avanzo bicchierata fra socialisti in un Circolo cattolico, c. 60 — Avanzo bicchierata coi compagni di Monza a mezzo Liboi, c. 65 — Brambilla G., Massarotti G., Marinetti dott. P., Passerini G., Zoppis G. B., Morosini C., Cattaneo L., per Migliavacca C., Rossi D., Redaelli F., Cesati A., 1. 1 — Norza G., 1. 5 — Faraboschi A.; giornata di lavoro che percepisce anche astenendosi, 1. 6. — Totale 1. 36,50.

Raccomandiamo ai giornali e alle Federazioni, cui mandammo la circolare con scheda di sottoscrizione a favore del giornale quotidiano, di interessarsi perchè le schede — numerizzate — non vadano perdute, e si affrettino a rimandarcelle coll'importo mano mano che a loro ritorno riempite.

Quei compagni che non avessero schede e intendessero occuparsi di raccogliere contribuzioni, ne chiedano copia al segretario del Partito C. Dell'Avale, via V. Pisani 2 — Milano.